



COMUNE DI BRIONA
Provincia di Novara

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2018

(Relazione al rendiconto)

La presente relazione, costituisce allegato al rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 ed è redatta ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D. Lgs. 118 del 23.06.2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126 del 10 agosto 2014.

Essa intende fornire informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente e sulla realizzazione dei programmi, soffermandosi ad approfondire alcuni aspetti rilevanti anche in considerazione del risultato di amministrazione conseguito.

Il Comune di Briona nel corso dell'anno 2015 ha adottato il nuovo sistema contabile previsto dal D.Lgs 118/2011 obbligatorio dall'01/01/2016.

Tutti i fatti gestionali avvenuti durante l'esercizio sono stati analizzati e registrati in contabilità tenendo conto, coerentemente, dei nuovi principi contabili allegati al D. Lgs. 118/2011.

Il rendiconto, di cui la presente relazione costituisce allegato, è stato redatto, perciò, secondo lo schema previsto dall'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011. La presente relazione, per effetto dell'applicazione dei nuovi principi contabili, prosegue nell'attuazione degli elementi di novità rinvenibili nella contabilità armonizzata, e che in particolare riguardano l'avanzo di amministrazione, il fondo crediti dubbi e il fondo pluriennale vincolato.

Come di consueto la finalità della presente nota di accompagnamento ai dati contabili è quella di illustrare i risultati dell'attività amministrativa dell'anno 2017, per il tramite dei valori di bilancio, dello stato patrimoniale, verificando la realizzazione dei programmi dell'amministrazione approvati in sede di bilancio di previsione anche attraverso i mutamenti intervenuti per effetto della gestione.

Si ricorda che il bilancio di previsione 2018/2020 è stato approvato con deliberazione consiliare nr. 05 del 08.03.2018 ed è stato successivamente variato con i seguenti provvedimenti:

	PROVVEDIM.	DESCRIZIONE	RATIFICA
GC	18 del 16/04/18	Bilancio di previsione 2018-20 eserc.2018.Variazione al bil.di cassa a seguito del riaccertamento ordinario residui	
CC	14 del 09/07/18	Comunicazione di prelievo dal fondo di riserva	
DET	39 del 22/06/18	Variazione partite di giro ai sensi art.175 comma 5 quater lett. E) del D.Lgs.267/2000 e ss.mm.ii	
GC	24 del 09/07/18	Bilancio di previsione 2018-2020 variazione di assestamento generale di bilancio e verifica degli equilibri di bilancio	CC 15/2018
DET	56 del 21/08/18	Variazione partite di giro ai sensi art.175 comma 5 quater lett. E) del D.Lgs.267/2000 e ss.mm.ii	
GC	38 del 29/10/18	Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 ed ai suoi allegati	CC 20/2018
GC	39 del 26/11/18	Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 ed ai suoi allegati	CC 21/2018
DET	118 del 28/12/18	Modifica esigibilità impegni Variazione tra stanziamenti riguardanti l'F.P.V. e gli stanziamenti correlati	

Nel corso dell'esercizio 2018, è stato applicato avanzo di amministrazione libero pari a €175.000,00 per spese di investimento.

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione scaturisce dalla sommatoria di due risultati contabili: quello della gestione dei residui, che è dato dall'utilizzo di partite a credito e a debito derivanti da esercizi precedenti, e quello della gestione di competenza (parte corrente ed investimenti), derivante dalla realizzazione e dall'utilizzo delle risorse che si sono verificate nel corso dell'esercizio 2018 (accertamenti e impegni)

Situazione di parte corrente - competenza

	ENTRATA- ACCERTAMENTI	SPESA-IMPEGNI
titolo 1	789.122,26	754.470,25
titolo 2	53.703,89	
titolo 3	39.095,52	
titolo 4		10.460,82
	881.921,67	764.931,07
FPV	11.775,44	
quota A.A.		
Entrate correnti destinate a titolo II (segno -)		
Quota A.A. rimb.mutui		
TOTALE	893.697,11	764.931,07
AVANZO DALLA COMPETENZA	128.766,04	

Situazione in conto capitale - competenza

	ENTRATA- ACCERTAMENTI	SPESA-IMPEGNI
titolo 2		241.491,81
titolo 4	85.525,18	
titolo 5		
titolo 6		
	85.525,18	241.491,81
quota A.A.	175.000,00	
Entrate correnti destinate a titolo II		
FPV	292.456,88	214.332,00
TOTALE	552.982,06	455.823,81
Saldo conto capitale	97.158,25	

Gestione residui

ENTRATA		15.097,85
Saldo tra maggiori e minori accertamenti		
SPESA		240,72
economie realizzate su impegni preesistenti		
SALDO SITUAZ. IN CONTO RESIDUI		15.338,57

La sottostante tabella evidenzia di come si componga il risultato di amministrazione:

Fondo cassa 1° gennaio				1.187.724,83
Riscossioni	(+)	312.811,32	857.216,15	1.170.027,47
Pagamenti	(-)	108.871,46	957.612,89	1.066.484,35
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			1.291.267,95
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			1.291.267,95
Residui attivi	(+)	171.404,53	154.258,73	325.663,26
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
Residui passivi	(-)	74.742,57	92.838,02	167.580,59
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	(-)			0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	(-)			214.332,00
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2018 (A)	(=)			1.235.018,62

Composizione del risultato di amministrazione al 31 Dicembre 2018	
Parte accantonata	
-Fondo crediti dubbia esigibilità al 31.12.2018	98.209,93
-Accantonamento residui perenti al 31.12.2018 (solo per le regioni)	0,00
-Fondo ammortamento di beni patrimoniali al 31.12.2018	0,00
-ACCANTONAMENTO INDENNITA' SINDACO AL 31.12.2018	1.500,00
Totale parte accantonata (B)	99.709,93
Parte vincolata	
-Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
-Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
-Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
-Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
-Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata C)	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	204.241,44
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	931.067,25

FONDO CREDITI ACCANTONATO NELL'AVANZO 2018

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità pari a euro 98.209,93 accantonato nell'avanzo 2018 deriva per 38.187,96 per quote di canoni affitto , e per € 60.021,97 per imposta comunale sugli immobili relativa a ruoli coattivi.

Ribadiamo che, il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato di cui all'Allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 dispone che le spese, a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate, siano imputate negli esercizi nei quali le obbligazioni passive vengono a scadere e che le entrate siano imputate negli esercizi finanziari nei quali il diritto di credito diviene esigibile, inoltre, le entrate vengono accertate al lordo dell'eventuale quota di dubbia o difficile esazione, provvedendo in sede di rendiconto a vincolare una quota dell'avanzo di amministrazione per il tramite del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'avanzo rappresenterebbe per l'Ente una forma di autofinanziamento, se non fosse che in questi ultimi anni, prima le norme relative al Patto di Stabilità Interno ed ora il nuovo vincolo di finanza pubblica in ordine al "Pareggio di Bilancio" (introdotto dal 2016), ne hanno notevolmente ridotto le possibilità di utilizzo. Anche il revisionato art. 187 del T.u.e.l. al comma 2 da indicazioni specifiche sulle possibilità di utilizzo dell'avanzo "libero" di amministrazione, disponendo che esso possa essere usato per le seguenti finalità, riportate in ordine di priorità:

- a) Per la copertura di debiti fuori bilancio;
- b) Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) Per il finanziamento di spese di investimento;
- d) Per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) Per l'estinzione anticipata di prestiti.

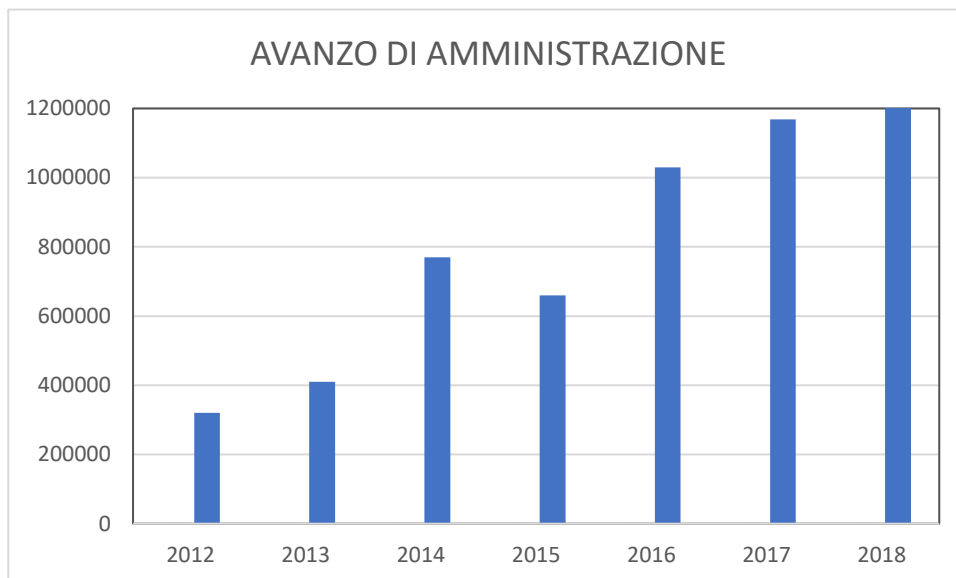
Esso costituisce una fonte "non rilevante" ai fini del nuovo vincolo di finanza pubblica del "Pareggio di Bilancio", che si neutralizza negli impatti contabili solo se destinato all'estinzione anticipata dei mutui, ciò in perfetta coerenza con gli obiettivi nazionali di riduzione del debito pubblico,

Per l'anno 2018 l'avanzo calcolato ai sensi dell'art. 186 del T.u.e.l., è pari ad € 1.235.018,62.

Il calcolo dell'avanzo di amministrazione mantiene evidenziato il Fondo pluriennale vincolato. Ricordiamo che tale fondo, una delle principali novità del D.Lgs. 118/2011, è costituito da entrate già accertate destinate al finanziamento di spese già impegnate (od ancorate a specifici quadri economici di opere pubbliche) ma esigibili in esercizi successivi rispetto all'imputazione contabile dell'entrata.

Alla formazione dell'Avanzo di amministrazione hanno quindi contribuito maggiori o minori entrate e minori uscite date dalla differenza tra quanto accertato /impegnato e la previsione finale iscritta in bilancio, sia in conto competenza che residui, al netto delle somme traslate agli esercizi futuri.

La tabella che segue mostra l'andamento del risultato di amministrazione negli ultimi anni:



Si noti come l'applicazione dei nuovi principi contabili ha determinato un sensibile incremento dei risultati di amministrazione, ma è doveroso richiamare l'attenzione sul fatto che l'avanzo di amministrazione lievita perlopiù in corrispondenza alle quote vincolate e accantonate, riservate quindi a specifiche destinazioni, oltre al fatto che parti consistenti dell'avanzo dell'anno precedente non sono state applicate all'esercizio in corso per rispettare il vincolo di finanza pubblica del "Pareggio di Bilancio" da rispettare anche in termini previsionali, il quale considera l'avanzo di amministrazione come posta non rilevante ai fini del conteggio.

ANALISI DELLE RISULTANZE DELLE ENTRATE

Nella tabella che segue, redatta secondo gli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 che suddividono le entrate in 9 titoli, viene evidenziato lo sviluppo delle entrate nell'anno 2018, dato atto che gli scostamenti tra previsione iniziale e finale sono dovuti alle variazioni di bilancio intervenute durante l'esercizio approvate dagli organi preposti, tranne che per il tit. 9 il cui stanziamento non è autorizzatorio e che in base all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 punto 2 non necessita di approvazione in consiglio comunale. La percentuale indicata rappresenta l'incidenza dell'accertamento sulla previsione finale.

	Titolo entrate	Previsione iniziale	Previsione finale	Accertamenti	% Incidenza
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva perequativa	764.771,00	772.183,00	789.122,26	102,19
2	Trasferimenti correnti	55.295,00	56.475,00	53.703,89	95,09
3	Entrate extratributarie	46.744,00	50.844,00	39.095,52	76,89
4	Entrate in conto capitale	258.000,00	258.500,00	85.525,18	33,09
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				0,00
6	Accensione di prestiti				0,00
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	140.000,00	140.000,00		0,00
9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	177.000,00	199.000,00	44.028,03	22,12
	TOTALE	1.441.810,00	1.477.002,00	1.011.474,88	

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti da destinare al funzionamento corrente dei servizi e degli uffici comunali, sono costituite dai primi tre titoli:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA derivanti direttamente dai cittadini attraverso il pagamento delle imposte e delle tasse, oltre al Fondo di Solidarietà Comunale introdotto dall'art.1, comma 380, lettera b) della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e attribuito direttamente dallo stato.

TRASFERIMENTI CORRENTI rappresentate da contributi e trasferimenti dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea e da altri enti del settore pubblico. **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE** derivanti dai cittadini come partecipazione al costo dei servizi, provenienti da beni dell'ente, dividendi da società e proventi diversi.

Titolo I ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie del 2018 sono state accertate per complessivi € 789.122,26 con un aumento rispetto alle risultanze del rendiconto 2017 di circa € 18.092,23 ed una maggiore entrata rispetto alle previsioni finali del 2018 pari ad € 16.939,26.

Con la legge n.147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore,
- l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) dovuta dal possessore di immobili escluse le abitazioni principali,
- TASI (tributo servizi indivisibili) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali,
- TARI (tributo servizio rifiuti) a carico dell'utilizzatore, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

IMU (imposta municipale)

L'imposta municipale propria (IMU) è stata introdotta in sostituzione della precedente imposizione che gravava sugli immobili, l'ICI, dal D.Lgs. n. 23/2011 (il decreto sul "federalismo fiscale").

Con il decreto legge 201/2011, convertito dalla legge 214/2011, la sua decorrenza è stata anticipata in via sperimentale all'01/01/2012.

Nell'anno 2018 la previsione di gettito di competenza del Comune di Briona era di euro 350.000,00 in quanto sono state confermate le aliquote 2015 anche per l'anno 2018. Gli accertamenti registrati dal Comune si attestano in euro 349.270,90 tenendo presente che, come sotto specificato in ordine al Fondo di Solidarietà comunale, parte del gettito previsto (il 22,43% dell'IMU standard) viene direttamente trattenuto dall'Agenzia delle Entrate in sede di incasso degli F24 e non riversato al Comune; la trattenuta per il 2018 è stata stabilita ed effettuata dal MEF per Euro 83.518,40.

Anche per l'anno 2018 si è proseguito nell'attività di accertamento IMU che ha portato accertamenti per euro 11.781,00.

TASI

Istituita a partire dal 1° gennaio 2014 è finalizzata al sostegno economico dei servizi che il comune offre in modo indistinto ai propri cittadini, che ne beneficano anche in assenza di specifica richiesta.

Il comma 682 della L. n. 147 del 27/12/2013 prevede che l'Ente individui i servizi indivisibili e che, per ciascuno di tali servizi, indichi i costi alla cui copertura la TASI è diretta.

In mancanza di disposizioni specifiche, i servizi indivisibili prestati dai Comuni sono quindi stati individuati tra quelli che presentano le seguenti caratteristiche:

- non rientrano tra i servizi a domanda individuale (i servizi a domanda individuale sono identificati dal Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con i Ministri del tesoro e delle finanze, del 31.12.1983),
- sono servizi rivolti alla collettività, senza che sia misurabile la quantità degli stessi usufruiti in concretezza dal singolo,
- sono servizi pertanto, per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa,

- ne beneficia la collettività nel suo complesso, pertanto non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro,

- non è possibile effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale,
- sono quei servizi che, pur non essendo remunerati (nemmeno indirettamente) dall'utenza, sono evidentemente rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Le aliquote TASI applicate nel 2018, con deliberazione di consiglio comunale n. 11 del 29/07/2015.

-aliquota dell' 1 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale.

-aliquota del 2,5 per mille per i fabbricati costruiti e destinati all'impresa costruttrice alla vendita (immobili merce) fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

Il gettito accertato è stato di € 13.009,35 e riscosso sino alla chiusura dell'esercizio per stesso importo rispetto ad una previsione di € 6.000,00.

TARI

Quanto alla TARI, il gettito previsto a bilancio sulla base del piano finanziario e tariffe approvati con delibera del Consiglio Comunale n. 03 del 08/03/2018 sono stati accertati € 178.813,06 che vengono interamente versati all'Unione Novarese 2000 che gestisce il servizio.

ICI

Trattandosi di imposta non più presente, le entrate relative all'ICI che compaiono nel bilancio comunale riguardano arretrati e recupero evasione riferiti ad anni precedenti. Il trend storico di tali incassi è destinato a scendere in seguito alla prescrizione quinquennale.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il "regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche" è stato approvato con Delibera CC n. 17 del 21/11/2013 e stabilisce, a decorrere dal 1° gennaio 2014, un'aliquota unica dello 0,80%.

E' stata inoltre prevista l'esenzione per i redditi inferiori a euro 6.000,00. Ricordiamo che l'addizionale IRPEF viene riscossa in parte nell'anno di competenza (acconto) ed in parte nell'anno successivo (saldo). E' stata accertata per competenza, in base al punto 3.7.5 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, nei limiti degli incassi competenza 2015 più gli incassi 2016 a residui 2015, (penultimo anno precedente come da principio contabile).

L'accertamento è di € 135.000,00 a fronte di una previsione di pari importo.

FONDI PEREQUATIVI DELLO STATO

L'articolo 1, comma 380, lettera b) della legge 24 dicembre 2012, n. 228 ha previsto l'istituzione del Fondo di Solidarietà Comunale, alimentato con una quota dell'IMU di spettanza dei Comuni.

La quota di gettito IMU 2018 ad aliquota base trattenuta direttamente dall'Agenzia delle Entrate per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale è stata pari al 22,43% del gettito IMU stimato dal MEF per ogni comune.

Il passaggio da una contribuzione 2015 del 38,23% a quella del 22,43% effettuata nel 2016, ha portato ad un mancato prelievo di IMU da parte dello Stato di Euro 58.792,88 al fine di compensare in parte le agevolazioni tributarie introdotte dallo stesso con la Legge di Stabilità 2016.

Il calcolo del Fondo di solidarietà 2018, pubblicato sul portale del federalismo fiscale, ha quindi evidenziato

- un Fondo di Solidarietà 2018 rideterminato in Euro 95.541,99
- un prelievo di gettito IMU 2018 pari ad Euro 83.518,40.

Titolo II - TRASFERIMENTI CORRENTI

Nel 2018 gli accertamenti per trasferimenti correnti sono stati di complessivi euro 53.703,89 con un aumento di euro 5.697,50 rispetto all'accertato 2017.

Si tratta di contributi **da parte dello Stato** i più significativi:

- minor gettito addizionale IRPEF, in conseguenza delle agevolazioni statali introdotte sulle imposte sui redditi che si ripercuotono sull'addizionale di competenza comunale come cedolare secca (D.Lgs. 23/2011) ed ad altre modifiche legislative al testata unico sui redditi (Art. 5, C. 1 e 6 D.L. 185/2008) per 3.168,71;
- trasferimento compensativo IMU (c.d. immobili merce) € 965,78;
- rimborso spese mensa insegnanti e tati scuole € 1.454,72; anche in questa caso i ristori sono tardivi e parziali;
- trasferimento compensativo IMU coltivatori diretti e esenzione fabbricati rurali (art. 1 c. 707,708 711 L.147/2013) € 26.526,63.

Contributi da parte della Regione e imprese:

- trasferimenti correnti dalla Regione per mutui € 6.218,06;
- da Acqua Novara Vco per mutui € 9.476,00.

Titolo III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie, derivanti dalla gestione dei servizi e dal patrimonio comunale, sono state accertate per un importo complessivo di € 39.095,52, con un decremento di € 613,83 rispetto alle risultanze del 2017.

La voce di maggior rilievo riguarda i proventi da beni per i contratti di locazione fabbricati e terreni;

Titolo IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Rientrano in questo titolo i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le alienazioni di beni patrimoniali (terreni, fabbricati e diritti) e gli oneri di urbanizzazione.

Tali entrate devono essere utilizzate per il finanziamento degli investimenti costituendo, unitamente all'avanzo di amministrazione, una forma di autofinanziamento dell'ente.

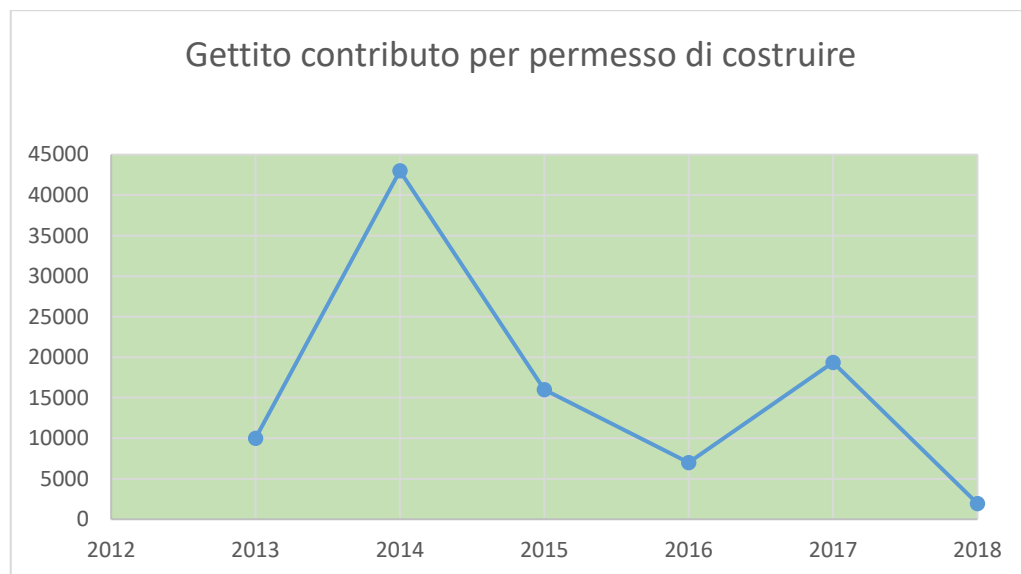
Gli accertamenti relativi ai PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, contributo di costruzione e sanzioni) sono stati pari ad €1.946,68.

E' visibile la contrazione delle entrate da oneri di urbanizzazione, per la crisi

che sta caratterizzando il mercato immobiliare.

Contributo L.R.24/02 da A2A Ambiente S.r.l. per € 50.556,00;

Contributo per miglioramento fondiario cascina Costanza da Montipò Costruzioni generali S.r.l. per € 33.022,50



Titolo VI - ACCENSIONE PRESTITI

In questo titolo di bilancio vengono contabilizzate le concessioni di mutui e l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria se necessaria. I prestiti pur essendo risorse aggiuntive ottenibili agevolmente, creano oneri indotti (rimborso capitale ed interessi) che appesantiscono la spesa corrente per un periodo di tempo pari alla durata del mutuo.

Negli ultimi anni i limiti posti prima dal patto di stabilità ed ora dal nuovo vincolo del pareggio di bilancio, introdotto nel 2016, hanno di fatto portato l'Amministrazione a non utilizzare lo strumento del ricorso al credito, provvedendo al finanziamento degli investimenti attraverso l'autofinanziamento e cioè con i proventi da alienazioni, da concessioni edilizie e mediante l'utilizzo di avanzo di amministrazione.

Considerato che l'Ente ha sufficiente disponibilità di cassa non è risultato necessario attivare lo strumento dell'anticipazione onerosa di Tesoreria.

Titolo IX - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Trattasi di movimentazioni finanziarie che non incidono direttamente nell'attività del Comune, come le partite di giro che riguardano principalmente le operazioni attuate dall'Ente nella gestione delle anticipazioni economiche nonché le operazioni effettuate in qualità di "sostituto d'imposta". In quest'ultima circostanza le ritenute fiscali e contributive effettuate entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto terzi (partite di giro) all'atto dell'erogazione del compenso (trattenuta per conto della Stato) ed escono¹³

successivamente, al momento del versamento mensile all'Erario e/o agli Istituti Previdenziali-Assistenziali della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo). In questo titolo rientra anche l'importo dell'IVA addebitata nelle fatture ricevute che, mensilmente, viene riversata direttamente allo Stato da parte della Pubblica Amministrazione (split payment).

Rientrano in questa fattispecie anche le entrate per conto terzi quali i depositi cauzionali, le anticipazioni e la riscossione di imposte per conto terzi, quest'ultima circostanza, le ritenute fiscali e contributive effettuate entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto terzi (partite di giro) all'atto dell'erogazione del compenso (trattenuta per conto dello Stato) ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'Erario e/o agli Istituti Previdenziali-Assistenziali della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo). In questo titolo rientra anche l'importo dell'IVA addebitata nelle fatture ricevute che, mensilmente, viene riversata direttamente allo Stato da parte della Pubblica Amministrazione (split payment).

Rientrano in questa fattispecie anche le entrate per conto terzi quali i depositi cauzionali, le anticipazioni e la riscossione di imposte per conto terzi.

SPESE

Sul versante della spesa la tabella che segue oltre ad elencare la ripartizione prevista dal D.Lgs. 118/2011 raffronta la previsione iniziale con quella finale, evidenziando le somme effettivamente impegnate nell'esercizio e finanziate da entrate dell'esercizio 2018 e quelle provenienti dagli esercizi precedenti tramite FPV. Nella colonna "impegni imputati negli anni successivi tramite il FPV" sono riportate le somme re-imputate agli anni successivi in base all'esigibilità delle stesse, finanziate da risorse 2018 compreso il FPV in entrata.

Si precisa che le previsioni iniziali e finali (importo di stanziamento) comprendono anche la quota del fondo pluriennale mentre la differenza tra previsione iniziale e finale è dovuta alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio, debitamente approvate dagli organi competenti.

2018						
TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE 2018	PREVISIONE FINALE 2018	IMPEGNI IMPUTATI ANNI SUCC FPV	IMPEGNI	% scostam.tra previsione finale e impegnato
1	Spese correnti	856.349,00	880.816,44		754.470,25	85,66
2	Spese in conto capitale	258.000,00	725.956,88	214.332,00	241.491,81	33,27
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	10.461,00	10.461,00	0,00	10.460,82	100,00
5	Chiusura anticipazioni ricevute	140.000,00	140.000,00	0,00		0,00
7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	177.000,00	199.000,00	0,00	44.028,03	22,12
		1.441.810,00	1.956.234,32	214.332,00	1.050.450,91	53,70

Nella tabella, suddivisa per titoli, viene evidenziato lo scostamento percentuale tra la previsione finale 2018 e l'impegnato.

Di seguito sono invece rappresentati gli impegni assunti nel 2018, suddivisi tra impegni esigibili nel 2018 e quelli con esigibilità futura, quest'ultimi evidenziati nella colonna FPV, relativi a spese correnti e di investimento e raggruppati per grandi settori di intervento.

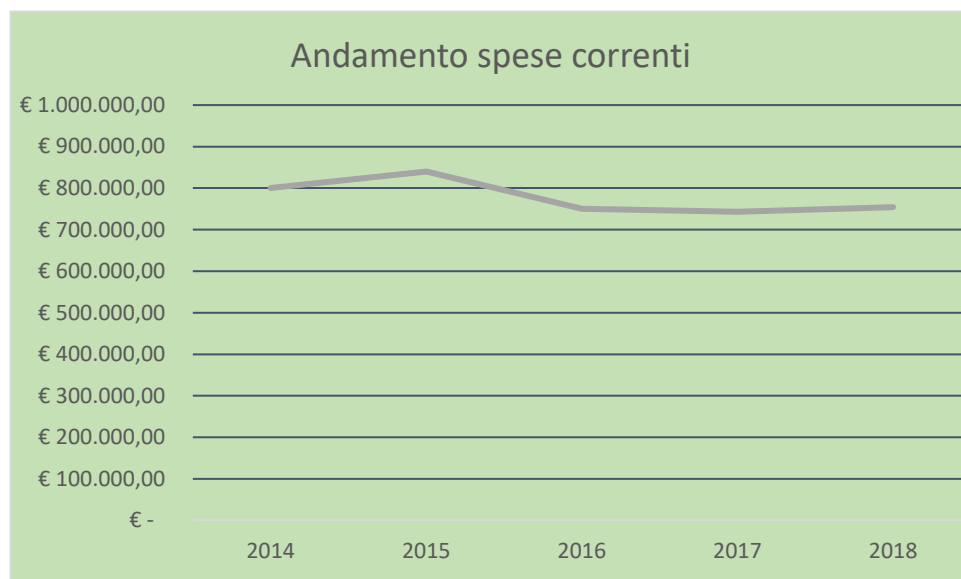
Nella tabella viene evidenziata la previsione finale, l'impegnato per ogni singola missione oltre alle incidenze percentuali dell'impegnato sulla previsione finale.

Titolo I - SPESE CORRENTI

Nelle sezioni del Titolo I la realizzazione degli interventi è stata la seguente:

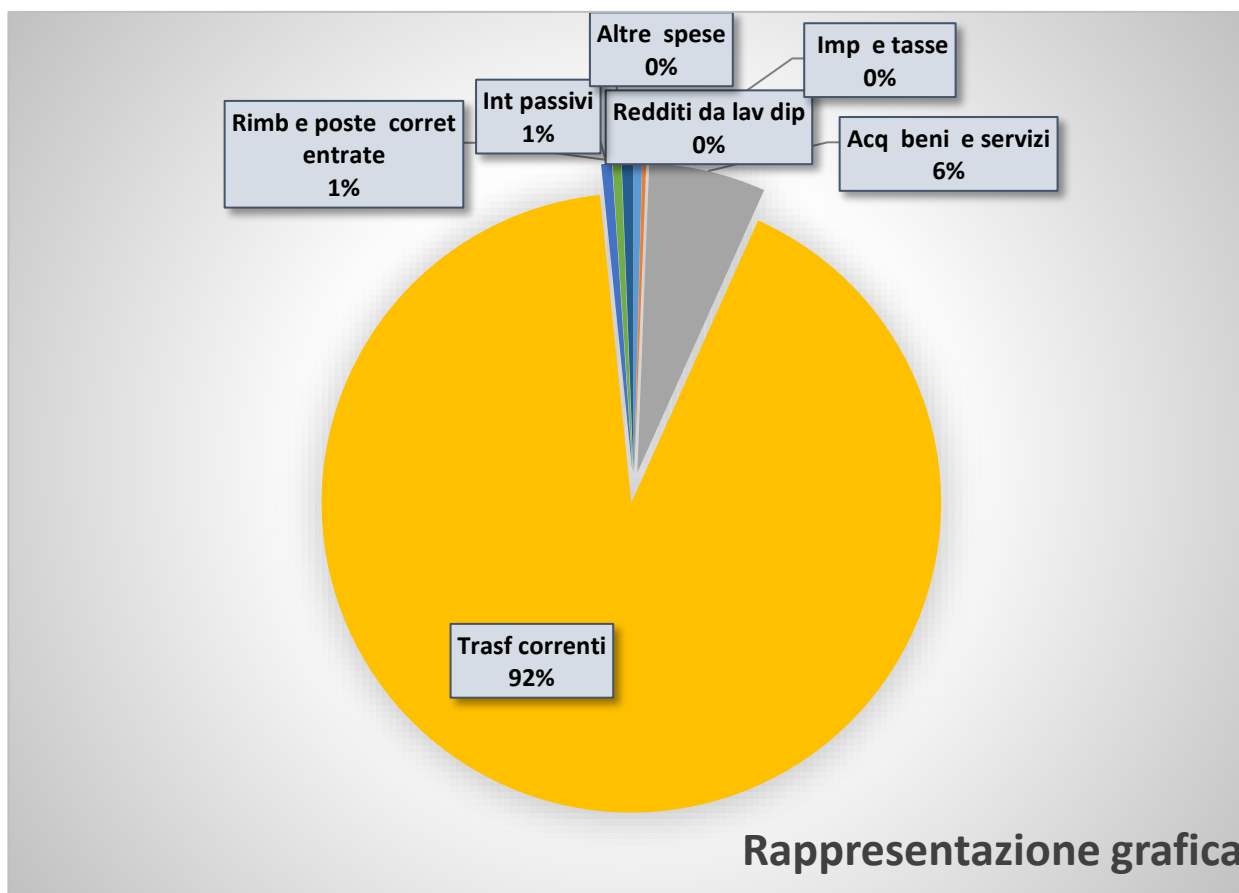
			Prev.definitive	Pagamenti	Impegni	% scostamento tra previs e impegni
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	630.511,44	530.418,26	555.404,08	88,09
Missione	2	Giustizia				
Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza				
Missione	4	Istruzione e diritto allo studio	1.111,00	1.085,00	1.085,00	97,66
Missione	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Missione	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Missione	7	Turismo	14.565,00	14.529,91	14.529,91	99,76
Missione	8	8 Assetto del territorio ed edilizia abilitativa	30.420,00	199,60	420,00	1,38
Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	178.831,00	153.367,30	178.813,06	99,99
Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità				
Missione	11	Soccorso civile				
Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Missione	13	Tutela della salute				
Missione	14	Sviluppo economico e competitività				
Missione	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Missione	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Missione	17	Energia e diversificazione delle fonti				
Missione	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Missione	19	Relazioni internazionali				
Missione	20	Fondi e accantonamenti	21.059,00	0,00	0,00	0,00
Missione	50	Debito pubblico	4.319,00	4.218,20	4.218,20	97,67
Missione	60	Anticipazioni finanziarie				
Missione	99	Servizi per conto terzi				
		Totali	880.816,44	703.818,27	754.470,25	85,66

Gli impegni sono stati pari al 85,66% delle previsioni; complessivamente la spesa corrente del titolo I registra un aumento del 1,53% (da € 743.113,46 a € 754.470,25) rispetto all'esercizio finanziario 2018.



La classificazione degli impegni del titolo I secondo i macroaggregati fornisce le seguenti risultanze, che vengono comparate con quelle dell'esercizio finanziario precedente:

SPESE CORRENTI			
	MACROAGGREGATO	ANNO 2017	ANNO 2018
1	Redditi da lavoro dipendente	1.275,76	3.121,86
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.581,35	1.520,77
3	Acquisto di beni e servizi	25.332,98	45.996,74
4	Trasferimenti correnti	696.227,82	691.621,48
7	Interessi passivi	4.814,23	4.218,20
8	Altre spese per redditi da capitale		
9	Rimborsi e poste correttive entrate	12.556,00	4.568,09
10	Altre spese correnti	1.325,32	3.423,11
	TOTALI	743.113,46	754.470,25



Il nuovo Statuto dell'Unione Novarese 2000 entrato in vigore il 12/02/2011 e successive modifiche ribadisce che la funzione dell'Unione è di gestire le seguenti funzioni e servizi:

1. organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
2. organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
3. catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
4. attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, fatte salve le competenze che la legge riserva ai Sindaci;
5. pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
6. organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
7. progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
8. edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
9. polizia municipale e polizia amministrativa locale
10. statistica.

Il Comune non ha personale poiché trasferito all'Unione Novarese 2000.

Nella spesa corrente dell'ente emergono, quali unici servizi di parte corrente rimasti nella gestione del singolo comune i servizi inerenti agli organi istituzionali, beni demaniali; nella parte corrente sono inoltre presenti le voci relative ad interessi passivi, poiché i mutui sono stati contratti dal singolo ente, ed il trasferimento, calcolato con le modalità previste dallo Statuto, all'Unione per la gestione delle funzioni trasferite

Titoli II e III - SPESE DI INVESTIMENTO E PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio sono state contabilmente imputate all'esercizio 2018, in considerazione dell'esigibilità dell'intervento, spese di investimento per complessivi € 725.956,88, di cui € 292.456,88 finanziati da risorse degli esercizi precedenti (quindi dal fondo pluriennale vincolato di entrata).

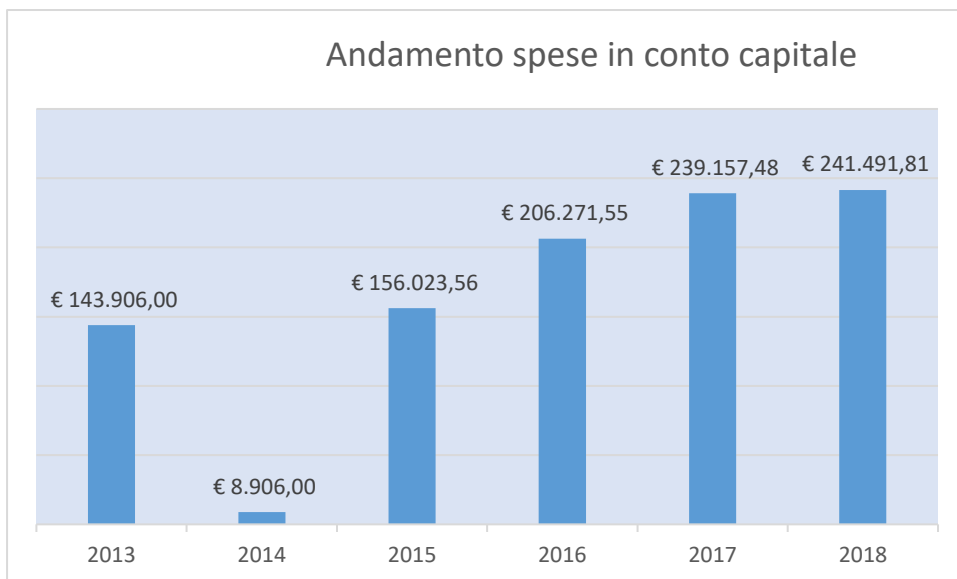
Risultano, inoltre, assunti impegni in conto capitale per € 241.491,81 e impegni reimputati all'esercizio successivo per modifica cronoprogramma che hanno generato un FPV pari ad € 214.332,00.

Nella tabella che segue sono indicati per missione gli interventi in conto capitale con il calcolo delle percentuali di scostamento tra la previsione e l'impegnato.

SPESE IN CONTO CAPITALE

			Prev.definitive	Pagamenti	Impegni	% scostamento tra previs e impegni
Missione	1	Servizi istituzionali. generali e di gestione	28.500,00	13.428,00	26.662,00	93,55
Missione	2	Giustizia				
Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza				
Missione	4	Istruzione e diritto allo studio	3.000,00	0,00	3.000,00	100,00
Missione	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Missione	6	Politiche giovanili. sport e tempo libero				
Missione	7	Turismo				
Missione	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	49.592,48	20.378,88	20.378,88	41,09
Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	32.533,60	0,00	14.371,60	44,17
Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità	465.578,00	74.237,00	82.707,09	17,76
Missione	11	Soccorso civile				
Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	146752,8	94372,24	94372,24	
Missione	13	Tutela della salute				
Missione	14	Sviluppo economico e competitività				
Missione	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Missione	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Missione	17	Energia e diversificazione delle fonti				
Missione	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Missione	19	Relazioni internazionali				
Missione	20	Fondi e accantonamenti				
Missione	50	Debito pubblico				
Missione	60	Anticipazioni finanziarie				
Missione	99	Servizi per conto terzi				
		Totali	725.956,88	202.416,12	241.491,81	33,27

Gli impegni sono stati pari al 33,27 % delle previsioni.



Lavori pubblici

Premesso che le attività di investimento nel presente mandato sono state limitate dall'esercizio 2018, dal c.d. "patto di stabilità interno" l'Amministrazione ha realizzato alcune opere.

Classificandoli per comparti diamo qui di seguito una breve esposizione dei più significativi interventi riferiti al bilancio 2018.

Elenco investimenti nell'anno 2018:

	Importo stanziato	finanziamento	impegnato
Manut. Straord. Immobili comunali	14.000,00	FPV+ tit IV	14.000,00
Manut. Straord.immobili (immobili area feste)	10.500,00	FPV	10.500,00
Manutenzione straord. Impianti imm.com.li	4.000,00	FPV	4.000,00
Rifacimento p.zza Solaroli	169.000,00	FPV e Avanzo amm.	169.000,00
manut. Straord. Ed. scolastico	3.000,00	Avanzo amministr.	3.000,00
Manutenzione straord. Strade	20.378,88	FPV	20.378,88
Manut. Straord.parchi e giardini	20.000,00	FPV + Tit IV	20.000,00
Realizzazione marciapiedi	177.000,00	FPV + Tit IV	0,00
Manutenz. Straord. Strade	106.078,00	FPV + Tit IV	73.825,49
Illuminazione pubblica	13.500,00	FPV + Tit IV+avanzo amm.	5.000,00
Incarichi professionali	29.213,60	FPV	29.213,60
Incarichi estensione PRG	12.533,60	FPV	12.533,60
Edilizia funeraria	136.752,80	FPV	94.372,24
Manut. Straord. cimitero	10.000,00	OOUU	0,00
Totali	725.956,88		455.823,81

IL VINCOLO DEL PAREGGIO DI BILANCIO

L'ente - nella programmazione dei propri obiettivi strategici e nella definizione dei propri programmi e delle risorse - ha sempre rispettato i parametri delle decisioni di economia e finanza in quanto i documenti contabili redatti hanno rispettato a loro volta i vincoli e gli equilibri previsti dal quadro normativo aggiornato, definito per il proprio comparto di riferimento.

La legge di stabilità 2016 (n. 208/2015) ha profondamente innovato le norme di finanza pubblica per gli enti territoriali sostituendo la disciplina del patto di stabilità interno con la regola del cosiddetto "vincolo del pareggio di bilancio", in applicazione del novellato art. 81 della Costituzione e della riforma in termini di equilibri introdotta dalla L. n. 243/2012.

Quest'ultima, entrata in vigore nel 2016, disciplina equilibri di bilancio intermedi e finali, di competenza e di cassa, ponendo agli enti locali dei vincoli nuovi, da realizzarsi in sede previsionale e di rendicontazione, vincoli che - con la Legge di stabilità 2016 e per il solo anno 2016 - sono stati limitati ai dati finali (non intermedi) escludendo la cassa.

In sintesi, gli enti locali erano tenuti a conseguire un saldo non negativo, solo in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e le spese finali sono quelle riferite ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

La legge di stabilità 2016 inoltre ha previsto, per il solo esercizio 2016 nell'ambito del triennio 2016/2018, l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato (di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento) nelle entrate finali e nelle spese finali.

La L. n. 164/2016, di rettifica della L. n. 243/2012 ha confermato tale introduzione anche per il futuro triennio 2017/2019, demandandone la quantificazione alla legge di bilancio [nuovo nome della legge di stabilità], compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. Solo a partire dall'esercizio 2020, sarebbe stato incluso nel calcolo degli equilibri il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, indipendentemente dalle previsioni della legge di bilancio. Tuttavia, la legge di bilancio 2017 (n. 232/2016) ha anticipato i previsti effetti, rinnovando già dal futuro triennio 2017/2019, l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa tra le poste rilevanti per il raggiungimento del pareggio di bilancio.

Sempre la legge di stabilità 2016, ha previsto che gli stanziamenti del Fondo crediti dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione non vengano considerati tra le spese finali, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. Questo dettame ha ampliato la capacità di spesa degli enti permettendo, ad esempio, di utilizzare (nei limiti degli stanziamenti previsti per il Fondo crediti dubbia esigibilità, esclusivamente per la quota non finanziata dall'avanzo, e per i Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione) l'avanzo di amministrazione riferito al precedente esercizio. Questa possibilità ha consentito di avere effetti positivi sugli investimenti.

L'OBIETTIVO E IL SALDO 2018 PER IL COMUNE DI BRIONA

L'art. 1 comma 712 della L. n. 208/2015 (legge di Stabilità 2016) e il D.Lgs. 276/2000, all'articolo 172 lettera e), hanno previsto per gli enti territoriali l'obbligo di allegare al bilancio di previsione 2016/2018 e alle successive variazioni un prospetto di concordanza tra il bilancio previsionale e l'obiettivo programmatico. Il prospetto è stato introdotto con la Circolare n. 5 del 28.02.2016 ed approvato in tutte le sue parti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31.03.2016. Il Comune di Briona ha sempre ottemperato a questa disposizione, verificando, tra l'altro, in sede di ciascuna variazione di bilancio intervenuta, l'impatto sui vincoli di finanza pubblica.

Dalla tabella richiesta dalla norma, riferita agli stanziamenti definitivi dell'esercizio 2018, secondo i conteggi effettuati sulla base delle regole sopra esposte, risulta che le previsioni inserite nel bilancio 2018/2020 relative all'annualità 2018 avrebbero portato ad un saldo positivo di € 354.000,00.

Poiché tale differenza è **positiva** il patto di stabilità 2018 è stato rispettato.

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi pubblici a domanda individuale sono transitati in gestione all'Unione Novarese 2000.

ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE

DENOMINAZIONE

QUOTA PART. ATTIVITA'

Consorzio case di vacanze dei comuni novaresi	0,55 Organizzazione soggiorni vacanze, in particolare per minori ed anziani. www.casevacanze-comuninovaresi.it
Consorzio gestione rifiuti di bacino basso novarese	2,00 Svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previsti dalle leggi nazionali regionali, in conformità alla disciplina di settore al piano regionale e al programma provinciale di gestione dei rifiuti. www.cbbn.it
Consorzio C.A.S.A.	6,10 Gestione funzioni socio assistenziali ex L.R. 1/04. www.consorziocasa.it

Istituto storico della resistenza	0,14 Promuovere conoscenza e studio della storia contemporanea relativa al territorio novarese e del VCO www.isrn.it
Acqua Novara Vco s.p.a.	0,27 Gestione del servizio idrico integrato. www.acquanovaravco.eu
Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della provincia di Novara	0,70% Promuove l'interesse economico collettivo nell'ambito turistico di riferimento www.turismonovara.it

I rispettivi bilanci sono pubblicati sul sito internet degli Enti partecipati.

La verifica dei crediti e debiti tra il Comune e le società partecipate non ha evidenziato criticità.

GLI INDICATORI FINANZIARI

Gli indicatori finanziari mettono in relazione dati contabili ed extracontabili per fornire ulteriori ed interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono essere presi come riferimento per confrontare realtà di altri enti simili per dimensioni e/o territorio.

La situazione per il Comune di Briona è quella evidenziata nei prospetti allegati alla presente relazione.

NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE ANNO 2018

PREMESSA

Il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.lgs. 126/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015.

Il Comune di Briona, non avendo aderito dal 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili (cosiddetta "armonizzazione Contabile") di cui all' art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e del D.P.C.M. 28/12/2011, ha potuto rinviare l'applicazione all'esercizio 2017 con delibera di Consiglio (come comune con popolazione inferiore a 5000 abitanti).

L'Ente ha elaborato Il Rendiconto 2018 secondo il modello stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e s .m. i., si è provveduto inoltre alla ricognizione straordinaria del patrimonio, che si doveva concludere entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale , per il nostro ente si è conclusa con il rendiconto 2018.

IL CONTO ECONOMICO

. Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2018, è stato pari a 329.753,65 euro.

La gestione operativa chiude con un risultato positivo pari a 13.363,49 euro, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

La gestione finanziaria chiude con un risultato negativo di – 4.218,20 euro quale saldo tra gli interessi passivi, rilevati alla voce interessi passivi presente negli oneri finanziari.

La voce rettifiche di valore di attività finanziarie chiude con un risultato pari a zero.

La gestione straordinaria chiude con un risultato positivo di 321.606,13 euro. Tale risultato è dovuto ai seguenti valori:

PROVENTI

a) 2.317.193,47 euro per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, frutto principalmente di:

- a) sopravvenienze attive per partecipazioni euro 7.905,00
- b) operazioni di riaccertamento dei residui in entrata (maggiori residui riaccertati) ed economie di spesa del titolo 1 per euro 21.758,02

- c) 83.578,50 euro per proventi da trasferimenti in conto capitale
- d) Plusvalenze da rivalutazioni patrimonio per € 2.275.831,89

ONERI

d) 2.079.165,84 euro per sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, frutto principalmente di:

- a) operazioni di riaccertamento dei residui per € 5.872,25;
- b) variazioni IVA per € 1.314,00
- c) da patrimonio per € 2.056.066,85
- d) rimborsi di imposte per € 4.053,00

Le imposte sono pari a 997,77 euro e corrispondono all'IRAP.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL).

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi.

La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000).

Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.

Il Conto economico patrimoniale 2018 comprende le operazioni previste dal principio applicato 4.3, punto 9, allegato al D.LGS. 118/2011:

L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, si è conclusa entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale, cioè entro l'esercizio 2018.

Tutti i componenti del patrimonio sono stati oggetti di ricognizione straordinaria e di perizia quindi con la ricognizione sono stati adeguati i valori dei beni presenti in patrimonio secondo i principi del D.Lgs 118/2011.

Il processo di rivalutazione effettuato sui beni immobili secondo i principi del D.Lgs 118/2011 ha dato le seguenti risultanze :

Plusvalenze da rivalutazioni patrimonio per € 2.275.831,89

Minusvalenze da svalutazione patrimonio per € 2.056.066,85

Con una differenza positiva di € 219.765,04

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

CREDITI

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo svalutazione Crediti portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

In tale voce sono compresi anche i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (art. 230, c 5, del D.lgs. 267/2000) aggiornati sulla base dei nuovi costituiti nell'anno, delle eventuali eliminazioni per prescrizioni o sulla base degli incassi dell'anno relativi.

L'importo dei crediti al 31.12.2018 è pari a € 228.025,33. Il dettaglio di questo valore viene riportato di seguito.

Il valore dei residui attivi finali, è stato:

a) rettificato da FCDE pari a € -98.209,93 come da accantonamento nel risultato di amministrazione;

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide corrispondono alla seguente voce:

- a) Conto di tesoreria, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. Il relativo valore è pari ad € 1.291.267,95.
- b) Altri depositi bancari e postali riguarda il conto corrente postale che presenta un saldo di € 5.648,12.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Non ci sono ratei e risconti attivi

PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione degli utili di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa all'interno della relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura delle perdite in particolare, l'eventuale perdita risultante dal bilancio d'esercizio deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione.

Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Per i comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale del patrimonio netto ammonta ad € 5.732.585,45

La differenza di € 331.700,33 tra patrimonio netto iniziale e patrimonio netto finale è pari a:

1. risultato economico dell'esercizio di € 329.753,65
2. valore dell'accertamento dei permessi di costruire destinati al finanziamento degli investimenti pari a € 1.946,68;

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Comprende gli accantonamenti al 31.12.2018 per fondo oneri futuri e per fondo rischi per passività potenziali pari a € 1.500,00, come accantonato anche nel risultato di amministrazione 2018.

DEBITI

I debiti di finanziamento sono pari al residuo indebitamento dell'ente al 31.12.2018 per euro 61.688,58 alla Cassa Depositi e Prestiti.

Gli altri debiti sono iscritti al valore nominale ed ammontano ad € 24.773,96 pari al valore de totale residui passivi sul Titolo 1 e 7 al 31.12.2018, depurato delle quote interessi incluse nei debiti di finanziamento.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Non sono presenti ratei e risconti passivi.

CONTI D'ORDINE

L'importo di € 214.332,00 relativo a Impegni per costi futuri si riferisce alle somme rimaste da pagare al titolo II della spesa.